



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 18-04-2024

OGGETTO	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA - AI SENSI DELL'ART.21, COMMA 2 DELLE NORME TECNICHE DEL P.T.R.C. - ADOZIONE
---------	---

Oggi **diciotto** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
RUGOLO GINO	Presente	ZABBAI GIANNI	Presente
DIOMEDES CARLO	Presente	CECCATO MARIA	Presente
CECCATO LORIS	Presente	SCRIMINICH GIUSEPPE	Presente
PIANEZZOLA MARCO	Presente	DAMINI MASSIMO	Presente
CORTESIA MICHELE	Presente	MARIN PATRIZIO	Presente
DAL BON DARIO	Presente		

Presenti 11 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Dussin Eleonora.

Constatato legale il numero degli intervenuti, RUGOLO GINO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA - AI SENSI DELL'ART.21, COMMA 2 DELLE NORME TECNICHE DEL P.T.R.C. - ADOZIONE
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.12.2023 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio 2024-2026;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 12.01.2024, con cui è stato approvato il P.E.G. 2024-2026;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21.02.2024, con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO);
- le eventuali modifiche ed integrazioni degli atti sopracitati intervenute successivamente;

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha approvato con deliberazione di Giunta n. 3359 in data 30.12.2010 il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) rendendo obbligatorio per i Comuni afferenti a detta Provincia la predisposizione del Piano delle Acque quale elemento strategico di fondamentale importanza per adottare un'accurata pianificazione delle attività relativa alla rete idrografica di propria competenza con azioni di riqualificazione ambientale, manutenzione e monitoraggio dei corpi idrici;
- in particolare, all'art. 15 "Rischio idraulico" c. 13 "Direttiva Piano delle Acque" delle Norme Tecniche di Attuazione è previsto che "I Comuni d'intesa con la Provincia e con i Consorzi di bonifica competenti, nell'ambito del PAT/PATI provvedono alla predisposizione in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque", da redigersi secondo le Linee Guida riportate in appendice delle presenti NTA, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:
 - *integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;*
 - *acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;- individuare, con riferimento al territorio sovracomunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;*
 - *individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;*
 - *determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;*
 - *individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;*
 - *individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;*
 - *individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;*

- *individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;*
- *individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni ecc.);*

Ricordato che:

- il Comune di Cavaso del Tomba è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato in Conferenza dei Servizi in data 09/08/2013, ratificato dalla Giunta Provinciale di Treviso con atto deliberativo n. 1530 del 26/08/2013 e pubblicato sul BUR n. 78 del 13/09/2013;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29/10/2010 è stato approvato il Piano degli Interventi (PI) redatto ai sensi della L.R. 11/2004, cui successivamente sono state apportate delle varianti parziali riguardanti alcuni ambiti, temi o progetti di particolare rilevanza per il territorio comunale;
- che la Provincia di Treviso ha approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 34 del 23/03/2021 il bando per la concessione di contributi alle Amministrazioni comunali per la redazione o l'aggiornamento del piano comunale acque, ai sensi dell'art. 21, comma 2, delle norme tecniche del P.T.R.C.;
- che con nota in data 09/08/2021, prot. 6913, il Comune ha chiesto alla Provincia di Treviso di accedere ai contributi per la redazione del Piano delle acque, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 del PTRC;
- che con nota in data 10/08/2021 prot. 6942, la Provincia di Treviso ha comunicato delle precisazioni riguardo l'ammontare del contributo e l'accoglimento con riserva della domanda;

Visto e considerato:

- che con determinazione del Responsabile dell'U.O. Lavori Pubblici - Patrimonio è stato dato incarico professionale esterno ad apposito studio specialistico per la redazione del "Piano delle Acque del territorio comunale", allo Studio S.IN.TE.SI di Ing. Stefano Zorba – Soluzioni integrate per il Territorio e la Sicurezza, con sede operativa in via Guglielmo Marconi, 3, cap.31047 - Ponte di Piave (TV) – P.IVA: 01199850312 giusta determinazione rif. n.89 del 26/05/2022;
- che lo Studio S.IN.TE.SI ha consegnato al Comune gli elaborati relativi al Piano delle Acque in data per la prima fase in data il 19/04/2023 al prot.3680 e per la seconda e terza fase in data 23/10/2023 – prot.9648;

Ricordato che il Piano delle Acque è stato inviato con PEC data 31.10.2023 ai sotto riportati Enti affinché formulassero un loro parere al riguardo, anche alla luce di disposizioni normative e di pianificazione superiore a quella comunale:

- al territoriale Consorzio di Bonifica Piave – Montebelluna (TV) con nota prot. N. 10023;
- alla Regione del Veneto – Unità organizzativa del Genio Civile – Treviso, con nota prot. N. 10024;
- alla Regione del Veneto – Servizio Forestale Regionale - Treviso, con nota prot. N. 10025;

Vista la nota pervenuta dal Consorzio di Bonifica Piave con nota rif. 457 del 05/01/2024 che ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni, agli atti il 08/01/2024 con prot.156 (**allegato 1**);

Dato Atto che:

- lo Studio S.IN.TE.SI ha recepito le prescrizioni e aggiornato gli elaborati tecnico-grafici;
- da parte del territoriale Genio Civile di Treviso e del Servizio Forestale Regionale non è pervenuta nota alcuna;

Vista la documentazione relativa al Piano delle Acque, redatto Studio S.IN.TE.SI di Ing. Stefano Zorba, trasmessa in data 19/04/2023 al prot.3680 e in data 23/10/2023 – prot.9648 e costituita dai seguenti elaborati:

Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Corografia su ortofoto 1:10.000	
TAV 01	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante A
TAV 01B	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante B
TAV 01C	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante C
TAV 01D	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante D
TAV 02	Carta dell'idrografia consorziale e regionale - Corografia su ortofoto
TAV 03	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Corografia su ortofoto
TAV 03A	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante
TAV 03B	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante B
TAV 03C	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante C
TAV 03D	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante D
TAV 04	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua su CTR 1:10.000
TAV 05	Carta del microrilievo 1:10.000
TAV 06	Carta dei sottobacini - Corografia su ortofoto 1:10.000
TAV 07	Carta dell'uso del suolo 1:10.000
TAV 08	Carta della litologia dei suoli 1:10.000
TAV 09	Carta della pericolosità idraulica 1:10.000
TAV 10.1	Carta dei rilievi planoaltimetrici e reti di drenaggio - Planimetria su ortofoto quadrante 1 1:2.500
TAV 10.2	Carta dei rilievi planoaltimetrici e reti di drenaggio - Planimetria su ortofoto quadrante 2
TAV 11	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici
TAV 11A	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici - Zona OVEST
TAV 11B	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici - Zona CENTRO
TAV 11C	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici - Zona EST
RC 12	Relazione tecnico illustrativa
MP 13	Monografie Pozzetti

Precisato che la documentazione relativa al Piano delle Acque è depositata agli atti, consultabile presso l'Ufficio tecnico;

Ritenuto altresì opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione/programmazione, applicare, al piano in esame, il procedimento di approvazione previsto per il piano degli interventi al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione.

Visto pertanto che, alla luce di tali valutazioni, al presente piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione ed efficacia previsto dall'articolo 18 della L.R. 11/2004 e quindi tale piano verrà adottato dal Consiglio comunale, quindi verrà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; quindi, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale deciderà sulle stesse e approverà il piano che diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale;

Accertata la competenza consiliare a deliberare su tale argomento, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 42 secondo comma, lettere b) e l);

Visto:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

Considerato il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dando atto che con l'adozione della presente deliberazione non seguono impegni di spesa né una loro programmazione;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Richiamato l'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 con riferimento al dovere degli amministratori di "... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Dato atto che nessun amministratore si trova nella situazione di conflitto di interessi sopra indicata;

Sindaco dà lettura del punto all'ordine del giorno: trattasi di un obbligo che hanno tutti i comuni, per fare il quale abbiamo avuto accesso anche ai contributi della provincia. Cedo la parola al tecnico comunale geom. Bissaro che poi farà intervenire anche l'Ingegnere.

Cons. Scriminich: Poi guarderemo volentieri le illustrazioni del piano Chiedo al segretario se il piano ha un termine improrogabile, perentorio..

Segretario: non mi sembra sia stato inserito, chiediamo al tecnico.

Cons. Scriminich: non c'è il termine, pertanto ribadisco l'osservazione che ho fatto all'inizio del consiglio: la data del decreto di indizione dei comizi elettorali risulta dal Ministero Interno il 10 aprile, quello della prefettura è il 12 aprile e, stante il D.Lgs. 267/2000 art. 38 c. 5, si ritengono violative della norma che prevede esclusivamente atti urgenti e improrogabili laddove non vi siano urgenze, non essendo sufficiente il mero rinvio ad una disposizione di legge senza indicare un termine perentorio.

A nostro avviso, ribadisco, che la convocazione pur molto interessante non rientra nella fattispecie prevista dalla legge. Chiediamo l'invio della delibera assieme all'ordine del giorno all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Geom.Bissaro: riguardo al Piano Acque, anche a seguito del contributo ricevuto dalla Provincia di Treviso, è stato dato incarico allo studio Sintesi (ingegnere Zorba e ingegnere Sartorello) che ha redatto questo piano. Non è strumento cogente ma è uno strumento a supporto del Piano degli interventi in quanto definirà per la rete idraulica minore, tutto quello che non è demaniale, compluvi e fossi privati, in quanto rilevanti quale interesse pubblico o comunque attività idraulica che possa avere riflesso sulla urbanizzazione del territorio. L'attività che ora sarà illustrata riguarderà il piano e la sua adozione per poi essere attivata la fase della consultazione e della ammissione delle osservazioni. Passo la parola all'ingegner Zorba.

Alle ore 19:36 cons. Damini esce dall'aula

Ingegnere Zorba: è una tematica parecchio tecnica che cercherò di spiegare in termini pratici essendo tematiche abbastanza approfondite in termini ingegneristici.

C'è il mio collaboratore Ing. Fabio Sartorello che mi ha coadiuvato nella redazione di questo piano. (ingegnere proietta delle slides)

Il piano comunale delle acque è uno studio idrologico idraulico a supporto tecnico della pianificazione in materia idraulica comunale. Si articola in più steps operativi e l'obiettivo è fornire una base conoscitiva aggiornata al comune e una mappatura aggiornata di tutto ciò che insiste in termini di reti di acque meteoriche sul territorio comunale in modo tale da programmare, pianificare e gestire quanto di propria competenza, avendo anche contezza di quanto non è di propria competenza e di come ottimizzare i vari livelli legislativi che si sormontano in modo complesso sul tema delle acque.

Alle ore 19:39 Cons. Damini rientra in aula.

Ingegnere Zorba continua a parlare: il piano così è svolto in più fasi: la fase 1 è quella conoscitiva, in cui è stata svolta una mappatura approfondita tramite rilievi topografici di tutto ciò che attiene alle reti di acque meteoriche del Comune di Cavaso. La fase 2 consiste nello studio ingegneristico: il piano delle acque studia in particolare tutto il complesso sistema di reti di acque meteoriche e fossi che innervano in modo omogeneo tutto il territorio di Cavaso, al fine di individuare eventuali criticità. La fase 3 propone degli interventi per risolvere le criticità individuate nella fase 2. In fine è stata data una priorità a livello tecnico agli interventi. La fase 4 è stata unita alla fase 3 ed è la creazione di una database georiferita e una linea guida per la manutenzione di tutte le reti di scolo ossia una sorta di regolamento mutuato dal consorzio di bonifica che estenda anche ai fossi privati principali quelle tutele a favore idraulico che possano evitare il loro ricoprimento, la loro tombinatura, in modo tale da dare dignità anche alla rete idrografica minore, ma non minore in termini di funzionalità idraulica, per una regolamentazione dei comportamenti di terzi.

Il piano riporta tutta un'analisi di tipo geomorfologico del territorio di Cavaso del Tomba.

Vale poi secondo me la pena inquadrare il piano acque all'interno della pianificazione di settore sovraordinata: abbiamo tutta una serie di normative che si innestano nel piano acque.

Il piano acque si innesta regolamentando le reti idrografiche minori che non sono mai state oggetto di regolamentazione da altre normative. Il piano rischi alluvioni per esempio riguarda i corsi d'acqua principali, di competenza regionale o del consorzio di bonifica, mentre noi abbiamo analizzato le alluvioni, gli allagamenti del sistema idrografico minore che, in termini di portata assoluta sono valori più bassi ma, in termini di frequenza degli allagamenti, sono molto superiori. Mostro un estratto della documentazione fotografica.

Il modello ci ha consentito di stimare quanta acqua esce. Sono state fatte delle stime in termini tecnici dando delle priorità a degli interventi di sistemazione idraulica del territorio.

Nel momento in cui l'ente che va ad autorizzare un'opera, va fatta una valutazione a livello idraulico: un vantaggio di questo strumento è di avere una suddivisione non più macroscopica a livello provinciale, ma microterritoriale delle zone di sgrondo e dove ci sono le criticità lì ho so già che avrò delle situazioni particolari che andranno attenzionate con maggiore cautela.

Infine, anticipo una domanda: che funzione ha questo piano con gli strumenti urbanistici vigenti?

Questo è uno studio idrologico idraulico che fornisce, una volta adottato e approvato, degli strumenti tecnici operativi; di conseguenza, pur non essendo un piano a valenza urbanistica, si auspica che, nelle future revisioni degli strumenti urbanistici, di tali risultanze se ne prenda atto in modo tale da indirizzare correttamente lo sviluppo del territorio.

Il Sindaco chiede se ci sono interventi.

Cons.Damini; ritengo che sia una cosa molto utile; anche se non ha valenza normativa è di sicuro uno strumento molto utile per la gestione del territorio, anche alla luce dei cambiamenti climatici, è qualcosa di positivo.

Ingegnere Zorba: aggiungo che rispetto al PAT e alla valutazione di compatibilità idraulica, questo è uno strumento con un grado di approfondimento di livello superiore che dà quel qualcosa in più, questa è un'impostazione più avanzata che mi dice in maniera più dettagliata a livello globale cosa succede e a livello globale come risponde e, se ci sono delle criticità, che può dare più prescrizioni rispetto al PAT.

Cons.Scriminich: il Comune è dotato del SIT (sistema integrato territoriale) e questo strumento riesce ad interfacciarsi bene con il SIT?

Ing. Zorba : assolutamente sì; i dati che abbiamo messo nel pdf sono stati generati a partire da un database su base georeferenziata con precisione di 3 cm, quindi è caricabile nel SIT ed è fruibile in quanto georiferito.

Cons. Scriminich: ci sono dei punti con rischio molto elevato?

Ing. Zorba :sì ci sono dei punti che creano notevoli ripercussioni in termini di allagamento sulla rete idrografica minore.. vediamo la zona industriale in cui sono state valutate da modello delle criticità

di natura idraulica e in cui si è proposto di intervenire con l'adeguamento di un tratto di tubazione lungo Via Masarè e il contestuale adeguamento e rifunzionalizzazione di un'area da utilizzare a laminazione. ... e' un po' la filosofia che ha accompagnato tutto il piano e ha avuto il parere positivo del Consorzio di Bonifica e del Genio civile.

Cons Scriminich: è uno strumento importante, si tratta di programmazione e la programmazione dovrebbe essere portata all'inizio o durante una legislatura e non in questo periodo, noi lo approveremmo ma non siamo nelle condizioni di poterlo fare.

Il Sindaco in assenza di ulteriori interventi, passa alla votazione:

CON la seguente VOTAZIONE espressa in forma palese per alzata di mano:

presenti	n. 11
votanti	n. 8
favorevoli	n. 8
contrari	nessuno
astenuti	n. 3 (Scriminich, Damini, Marin)

DELIBERA

- di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- di adottare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il **Piano Comunale delle Acque** ai sensi dell'art.20 delle NTA Variante al PTRC – Regione Veneto approvata con DGR n.427 del 10/04/2013, composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti in data 19/04/2023 al prot.3680 e in data 23/10/2023 – prot.9648:

Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Corografia su ortofoto 1:10.000	
TAV 01	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante A
TAV 01B	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante B
TAV 01C	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante C
TAV 01D	Carta della rete idrografica e della rete di fognatura - Planimetria su ortofoto quadrante D
TAV 02	Carta dell'idrografia consorziale e regionale - Corografia su ortofoto
TAV 03	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Corografia su ortofoto
TAV 03A	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante
TAV 03B	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante B
TAV 03C	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante C
TAV 03D	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua - Planimetria su ortofoto quadrante D
TAV 04	Carta delle competenze amministrative dei corsi d'acqua su CTR 1:10.000
TAV 05	Carta del microrilievo 1:10.000
TAV 06	Carta dei sottobacini - Corografia su ortofoto 1:10.000
TAV 07	Carta dell'uso del suolo 1:10.000
TAV 08	Carta della litologia dei suoli 1:10.000
TAV 09	Carta della pericolosità idraulica 1:10.000
TAV 10.1	Carta dei rilievi planoaltimetrici e reti di drenaggio - Planimetria su ortofoto quadrante 1 1:2.500
TAV 10.2	Carta dei rilievi planoaltimetrici e reti di drenaggio - Planimetria su ortofoto quadrante 2
TAV 11	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici
TAV 11A	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici - Zona OVEST
TAV 11B	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici - Zona CENTRO
TAV 11C	Carta dei rilievi planoaltimetrici e delle reti di drenaggio - Sottobacini idrografici - Zona EST
RC 12	Relazione tecnico illustrativa
MP 13	Monografie Pozzetti

3. **di procedere** con il deposito e la pubblicazione del Piano in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04 recante disciplina relativa al procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi;
4. **di demandare** al Responsabile dell'U.O. Edilizia Privata - Urbanistica gli adempimenti successivi al presente deliberato secondo le procedure a tal fine previste in materia, ivi compreso di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" oltre che alla consueta diffusione dell'avviso nel territorio comunale;
5. **di dare atto** di quanto segue:
 - dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 e 14 del D.P.R. 62/2013, per cui in relazione al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al RUP.
 - che con l'adozione della presente deliberazione non seguono impegni di spesa né una loro programmazione;
6. **di dare atto** che ad avvenuta conclusione della fase di pubblicazione e raccolta osservazioni competerà al Consiglio Comunale l'approvazione del "Piano" di cui trattasi.
7. **di dare atto** altresì che le norme contenute nel Regolamento del **Piano delle Acque** entreranno in vigore solo l'esecutività della delibera di approvazione del Piano stesso, e che nel frattempo saranno applicate, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 11 del 19-03-2024 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA - AI SENSI DELL'ART.21, COMMA 2 DELLE NORME TECNICHE DEL P.T.R.C. - ADOZIONE
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
RUGOLO GINO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dussin Eleonora**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA -
AI SENSI DELL'ART.21, COMMA 2 DELLE NORME TECNICHE
DEL P.T.R.C. - ADOZIONE**

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-04-2024

Il Responsabile del servizio
BISSARO ENRICO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 del 18-04-2024

**Oggetto: PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
- AI SENSI DELL'ART.21, COMMA 2 DELLE NORME TECNICHE
DEL P.T.R.C. - ADOZIONE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 18-05-2024 con numero di registrazione all'albo pretorio 425.

Cavaso del Tomba li 03-05-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DELIBERA DI CONSIGLIO numero 12 del 18-04-2024 firmato digitalmente da SANDRA ZANOTTO il 03-05-2024 ora 8:37:26



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 del 18-04-2024

**Oggetto: PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
- AI SENSI DELL'ART.21, COMMA 2 DELLE NORME TECNICHE
DEL P.T.R.C. - ADOZIONE**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Cavaso del Tomba li 14-05-2024

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DELIBERA DI CONSIGLIO numero 12 del 18-04-2024 firmato digitalmente da ELEONORA DUSSIN il 14-05-2024 ora@16:28:11